

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Oltre 100.000 euro di debiti, una sola somma mensile sostenibile

IL CONTESTO	Una lavoratrice dipendente aveva accumulato debiti per oltre 110.000 euro tra finanziamenti al consumo, imposte, contributi previdenziali e cartelle di riscossione, nei confronti di una decina di creditori diversi. Le rate erano insostenibili ed era concreto il rischio di trattenute e di azioni esecutive sul reddito.
LE CRITICITÀ	La complessità derivava dal numero delle posizioni e dalla loro natura eterogenea, in parte privilegiata.
LA STRATEGIA	È stata utilizzata la liquidazione controllata: ricostruzione analitica di ogni singola esposizione, verifica della documentazione con l'Organismo di composizione della crisi e deposito del ricorso.
L'ESITO	A poche settimane dal deposito il tribunale ha dichiarato aperta la procedura. Due profili rendono il risultato particolarmente significativo. In primo luogo, il giudice ha riservato il reddito al sostentamento della debitrice e della sua famiglia, stabilendo che alla procedura sia versata soltanto una somma mensile contenuta per tre anni. In secondo luogo, dall'apertura nessuna azione esecutiva o cautelare individuale può più essere iniziata sui beni compresi nella procedura, con espressa inopponibilità alla procedura delle cessioni del quinto. Una massa debitoria ingestibile è stata così ricondotta a un contributo mensile sostenibile, ponendo le basi per la liberazione dai debiti al termine del triennio.

RISULTATO PRINCIPALE

Oltre 110.000 euro di debiti gestiti con un versamento mensile contenuto per tre anni e blocco delle azioni esecutive.



DOCUMENTAZIONE

Scansiona il QR Code o clicca [QUI](#) e leggi il provvedimento.